

Un rilancio per l'Europa

Il testo in italiano dell'accordo CDU/CSU-SPD sulla politica europea

I. Un rilancio per l'Europa

L'Unione europea rappresenta un progetto di pace e di successo unico nella storia e tale deve rimanere in futuro. Combina integrazione economica e prosperità con libertà, democrazia e giustizia sociale. Il nucleo di questa visione europea è che l'UE usa il suo comune potere politico ed economico per portare la pace all'esterno dei propri confini e la sicurezza e la prosperità al proprio interno. La Germania ha nei confronti dell'Europa un'infinita gratitudine. Anche per questo, ci sentiamo impegnati al suo successo. Per la Germania, un'Europa forte e unita è la migliore garanzia per un buon futuro di pace, libertà e prosperità.

I rapporti di forza globali sono cambiati radicalmente negli ultimi anni, sia politicamente, sia economicamente, sia militarmente. Nuove aree di interesse negli Stati Uniti, il rafforzamento della Cina e la politica della Russia rendono chiaro: l'Europa deve prendere il suo destino più di prima nelle proprie mani. Solo insieme, l'UE ha la possibilità di affermarsi in questo mondo e di far valere i propri interessi comuni. Solo insieme possiamo difendere i nostri valori e il nostro modello sociale solidale, che si richiama all'economia sociale di mercato. Ecco perché l'UE ha bisogno di un rinnovamento e di una nuova partenza.

II. Vogliamo un'Europa della democrazia e della solidarietà

- Vogliamo approfondire la coesione dell'Europa sulla base dei suoi valori democratici e costituzionali a tutti i livelli e rafforzare il principio di solidarietà reciproca.
- Vogliamo che la Germania sia attivamente coinvolta nel dibattito sul futuro dell'UE e nel rafforzamento dell'integrazione europea.
- Vogliamo un'Europa della democrazia con un Parlamento europeo rafforzato e un vitale parlamentarismo a livello nazionale, regionale e locale.
- Vogliamo avvicinare l'Europa alle persone e renderla più trasparenti, acquisendo così nuova fiducia.
- I valori e i principi democratici e costituzionali sui quali si fonda l'unità europea devono essere applicati in modo ancora più coerente di quanto fatto finora all'interno dell'UE.

III. Vogliamo un'Europa della competitività e degli investimenti

- Investire in Europa significa investire nel buon futuro del nostro paese: crescita e prosperità in Germania sono strettamente legate alla crescita e alla prosperità in Europa.
- Vogliamo rafforzare la competitività dell'UE e le sue capacità di crescita nel contesto della globalizzazione, al fine di garantire posti di lavoro a prova di futuro nell'UE e crearne di nuovi: questa è la base della nostra futura prosperità.
- L'economia sociale di mercato, che si basa sulla responsabilità delle imprese, la cooperazione delle parti sociali, la co-decisione nella vita aziendale e un'equa distribuzione della ricchezza generata, ha bisogno di una rinascita, soprattutto in tempi di digitalizzazione.

- Nell'UE stiamo rafforzando la politica di ricerca strategica, l'innovazione e il completamento del mercato unico digitale.
- 3
- Vogliamo inoltre rafforzare la capacità di investimento in Europa continuando e ampliando iniziative come il programma europeo per gli investimenti FEIS.

IV. Vogliamo un'Europa delle opportunità e della giustizia

- L'Europa deve essere un continente di opportunità, specialmente per i giovani. Sono il futuro dell'Europa. Vogliamo che i giovani siano in grado di portare le loro speranze in Europa. Vogliamo che trovino un buon lavoro, siano liberi e mobili in Europa, che siano in grado di fare amicizie negli altri paesi attraverso programmi di scambio e che sperimentino nella pratica la convivenza europea. Ecco perché vogliamo combattere la disoccupazione giovanile con maggiori finanziamenti UE ed espandere i programmi di scambio come Erasmus +.
- Con un patto sociale, vogliamo rafforzare i diritti sociali fondamentali, in particolare il principio della parità di retribuzione per lo stesso lavoro nello stesso posto nell'UE. Vogliamo una cornice equa per i dipendenti e un coordinamento delle politiche del lavoro.
- Vogliamo sviluppare un quadro per le norme sul salario minimo così come per i sistemi di base della sicurezza sociale negli Stati dell'UE. Coloro che combattono costantemente contro il dumping salariale e le disuguaglianze sociali nei paesi economicamente più deboli in Europa garantiscono anche lo stato sociale e l'economia sociale di mercato in Germania.
- Vogliamo promuovere una mobilità equa, ma prevenire l'immigrazione abusiva nei sistemi di sicurezza sociale.
- Vogliamo una maggiore comparabilità degli standard educativi nell'UE.
- Combattiamo il dumping fiscale, l'evasione, l'elusione e il riciclaggio di denaro sia a livello internazionale che nell'UE. Sosteniamo un'equa tassazione delle grandi società, in particolare le società Internet Google, Apple, Facebook e Amazon.
- In futuro, le aziende non dovranno più essere in grado di sottrarsi alla loro responsabilità sociale mettendo uno contro l'altro gli stati dell'UE. Il dumping fiscale deve essere prevenuto.
- Supportiamo una base imponibile comune e consolidata e aliquote minime di imposta sulle società. Deve quindi valere il principio che il paese del profitto è anche il paese della tassazione. Insieme alla Francia vogliamo prendere un'iniziativa per questo, anche per dare una risposta europea ai cambiamenti e alle sfide internazionali in questo settore, non da ultimo negli Stati Uniti.
- Vogliamo finalizzare l'introduzione di un'importante tassa sulle transazioni finanziarie.

V. Vogliamo un'Europa di pace e responsabilità globale

- Le sfide globali richiedono risposte europee. Siamo d'accordo su un chiaro rifiuto del protezionismo, dell'isolazionismo e del nazionalismo. Abbiamo bisogno di più, non di meno, cooperazione a livello internazionale.
- Le sfide locali possono essere risolte solo localmente. Ecco perché abbiamo bisogno di sussidiarietà vissuta, anche al fine di rafforzare lo spazio di manovra dei comuni e dei Länder.
- La politica estera e di sicurezza comune europea deve essere rafforzata nel senso di un'Europa potenza di pace. Deve seguire il principio del primato del potere politico sul potere militare e concentrarsi sul mantenimento della pace, sulla distensione e sulla prevenzione della crisi civile. Vogliamo rafforzare la cooperazione in materia di politica di sicurezza e difesa (PESCO) e renderla vitale.
- Nel settore della politica dei rifugiati e della migrazione, l'UE deve tener fede alle sue responsabilità umanitarie, migliorando al tempo stesso il governo e la gestione delle

migrazioni: vogliamo affrontare le cause della migrazione in modo globale, proteggere le frontiere esterne dell'UE in modo più efficace e creare responsabilità condivise nell'UE.

- Con una strategia coerente per l'Africa, vogliamo espandere la cooperazione con quel continente a tutti i livelli.
- Vogliamo una politica commerciale aperta ed equa a vantaggio di tutti e orientata alla crescita, alla sostenibilità e all'equità.
- L'UE deve svolgere un ruolo internazionale di primo piano nella protezione del clima e sostenere un'attuazione ambiziosa dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.
- L'UE ha anche bisogno di una politica estera e dei diritti umani comune.

Per raggiungere questi obiettivi, vogliamo rafforzare la capacità dell'UE di agire, in particolare quella del Parlamento europeo. Vogliamo rafforzare finanziariamente l'UE in modo che possa fare meglio il suo lavoro: ci assicureremo di preparare il prossimo quadro finanziario pluriennale. Siamo inoltre a favore dell'impiego di risorse di bilancio specifiche per la stabilizzazione economica e la convergenza sociale e per il sostegno alle riforme strutturali nell'area dell'euro, che potrebbero essere il punto di partenza per un futuro bilancio per gli investimenti nell'area dell'euro. Siamo anche pronti per maggiori contributi dalla Germania al bilancio dell'UE.

In questo spirito, e in particolare in stretta collaborazione con la Francia, vogliamo rafforzare e riformare in modo sostenibile la zona euro affinché l'euro possa meglio resistere alle crisi globali. Vogliamo promuovere il controllo fiscale, il coordinamento economico nell'Unione europea e della zona euro, così come la lotta contro la frode e l'evasione fiscale aggressiva. Esamineremo le proposte degli Stati membri e della Commissione europea. Vogliamo sviluppare il Meccanismo europeo di stabilità (ESM) in un Fondo monetario europeo soggetto a controllo parlamentare, che dovrebbe essere sancito dal diritto dell'Unione.

Nel complesso, siamo guidati dalla necessità che l'UE sostenga la solidarietà tra gli Stati membri e i loro cittadini. Il principio di solidarietà reciproca deve valere anche per il bilancio dell'UE. Allo stesso tempo, deve continuare ad applicarsi in futuro il principio in base al quale rischio e responsabilità sono l'uno legati all'altro.

Il rinnovamento dell'UE avrà successo solo se Germania e Francia collaboreranno con tutte le loro forze. Ecco perché vogliamo rafforzare e rinnovare ulteriormente la cooperazione franco-tedesca. Un nuovo trattato dell'Eliseo è un primo e importante passo in questo senso. In particolare, Germania e Francia devono anche essere i motori dell'innovazione e lo dimostreranno in progetti come la ricerca sull'intelligenza artificiale. Vogliamo sviluppare, per quanto possibile, posizioni comuni su tutti i principali temi della politica europea e internazionale e nei settori in cui l'UE a 27 Stati membri non è in grado di agire con efficacia.